per prevenire i reati on line

ıımentazione»

net provider, British telecom Italia, Fastweb, H3G, Vodafone Italia, Wind Italia, Telecom Italia, Google Italia, Microsoft Italia e Facebook.

Il governo sembra dunque intenzionato a rivedere la decisione di intervenire per legge su una materia che, come ha detto lo stesso Maroni, è molto delicata perché va a incidere sulla libertà di espressione dei cittadini. La strada da seguire, ha argomentato il titolare del Viminale, è quella di «cercare un accordo tra tutti, definendo un codice di autoregolamentazione che coinvolga tutti i soggetti interessati, evitando interventi d'autorità ma ottenendo ugualmente il risultato». Un codice che dovrà essere approvato «in tempi rapidi, per combattere il proliferare di gruppi che inneggiano all'omicidio, al terrorismo e alla mafia».

E, se alla fine un'intesa si troverà, conclude il ministro, «si tratterà di un grande accordo di responsabilità fra tutti gli operatori e sarebbe il primo caso al mondo». Una sorta di compromesso tra «la necessità di tutelare la libertà di espressione del pensiero e quella di rimuovere contenuti che integrino gravi reati».

TRA CIR E FININVEST

simo 23 febbraio. L'attesa è comunque che si tratti di un «processo breve», a sentenza già per l'inizio del 2011, se non già per la fine 2010.

Entrambe le parti hanno intanto espresso soddisfazione sull'esito dell'udienza in Corte d'Appello civile, dichiarandosi fiduciose sull'esito del secondo grado del processo. Per Cir, gli avvocati Vincenza Roppo ed Elisabetta Rubini si sono detti «fiduciosi che le buone ragioni della società, già riconosciute dalla sentenza del Tribunale, troveranno ulteriore riconoscimento anche nel secondo grado del giudizio». E Fininvest e i suoi legali hanno affermato dal canto loro di guardare «con la massima fiducia al processo d'appello, sicuri che le proprie buone ragioni verranno in quella sede riconosciute, con la riforma della sentenza impugnata».

Avviso al Pubblico
Integrazione dello Studio di Impatto Ambientale
Linea AV/AC Torino-Venezia - Tratta Milano-Verona - Subtratta Treviglio-Brescia

Il Consorzio CEPAV DUE, con sede legale in San Donato Milanese, Viale De Gasperi 6, che agisce in qualità di General Contractor di RFI S.p.A. giusta convenzione del 15 ottobre 1991.

PREMESSO CHE

- il progetto AV/AC Milano - Verona, ricompreso nei programmi della Legge 21 dicembre 2001 n.443 (Legge Obiettivo) realizza il collegamento ferroviario ad Alta Capacità tra le città di Milano e quella di Verona;
- il progetto preliminare della linea AV/AC Milano – Verona, corredato del relativo studio di impatto ambientale è già stato oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art.6, comma 3L. 349/86 e dell'art. 5 comma 1 DPCM 377/88 in data 07.03.03 nell'ambito dell'iter di approvazione definito dall'art. 3 del D.Lgs. 190/2002 oggi trasfuso nel D.Lgs. 163/2006;
- che con Deliberazione CIPE del 5 dicembre 2003, n° 120/03 pubblicata sulla G.U.R.I. Serie Generale n°132 del 8 giugno 2004 è stato approvato il progetto preliminare della linea AV/AC Milano Verona e che tale approvazione, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 comporta, tra l'altro, anche l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera sulla base del parere favorevole con prescrizioni espresso in data 28 agosto 2003 dall'Assemblea plenaria della Commissione Speciale VIA;
- che in data 3 dicembre 2007 con nota prot. ANE.GO.0138122.07.U acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare al n. DSA-2007-40317.32 del 07/12/2007 la società Italferr ha trasmesso il progetto Definitivo della linea AV/AC Treviglio – Brescia, quale lotto funzionale della linea AV/AC Milano - Verona ai fini della procedura di verifica dell'ottemperanza ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 163/2006 ;
- che il Ministero dell'Ambiente, con provvedimento DSA-2008021796 del 6 agosto 2008 emesso a seguito dei pareri n.43 e 49 rispettivamente del 15 maggio 2008 e del 19 Giugno 2008 ha ritenuto parzialmente soddisfatta l'ottemperanza alle prescrizioni dettate con la Delibera CIPE n. 120 del 05.12.2003 di approvazione del progetto preliminare in questione, deliberando pertanto la conformità del progetto definitivo "Linea AV/AC Milano - Verona – Tratta AV/AC Treviglio-Brescia" al progetto preliminare, fatta eccezione per gli aspetti che seguono:
  - sistema di alimentazione elettrica;
  - logistica di cantiere ed il piano cave;
  - viabilità extralinea.

Per tale parte progettuale il Ministero dell'Ambiente ha richiesto l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e la predisposizione di una nuova pubblicazione dello stesso ai fini dell'invio di osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati interessati

RENDE NOTO CHE

le opere in progetto sono costituite dalla viabilità extralinea, dalla cantierizzazione, dal Piano Cave e dall'elettrodotto A.T. a 132 kV di alimentazione della linea.

Il progetto interessa:

per la viabilità extralinea:

La Regione Lombardia nelle seguenti Province e Comuni:

Provincia di Bergamo, Calcio, Fara Olivana con Sola, Covo, Romano di Lombardia, Isso, Barbata, Morengo

Provincia di Cremona, Castel Gabbiano

per la cantierizzazione:

La Regione Lombardia nelle seguenti Province e Comuni :

Provincia di Milano, Cassano d'Adda

Provincia di Bergamo, Canonte d'Adda, Treviglio, Caravaggio, Barlassina, Fornovo S.Giovanni, Mozzanica,Fara Olivana con Sola, Covo, Antegnate, Calcio

Provincia di Brescia, Urago d'Oglio, Chiari, Castrezzato, Rovato, Cazzago S.Martino, Travagliato, Ospitaletto

per il tracciato dell'elettrodotto A.T. di alimentazione della linea :

La Regione Lombardia nelle seguenti Provincie e comuni

Provincia di Bergamo, Caravaggio

Provincia di Brescia, Travagliato, Ospitaletto, Castegnato, Chiari, Urago d'Oglio

per il Piano Cave:

La regione Lombardia nelle seguenti Province e Comuni:

Provincia di Bergamo, Fornovo S.Giovanni, Mozzanica, Covo, Antegnate.

Gli elaborati progettuali, con la sintesi non tecnica destinata all'informativa al pubblico, sono depositati in copia presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Dipartimento per la protezione ambientale, Direzione per la valutazione dell'Impatto Ambientale – Via Cristoforo Colombo, 44-00147 Roma

Ministero per i Beni e le attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio-Via San Michele, 22 – 00153 Roma.

Regione Lombardia – Direzione Generale Urbanistica, Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio-Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, P.zza Duca d'Aosta,2 20124 Milano.

COMUNICA INOLTRE CHE

Ai sensi dell'art. 183 del DLgs n.163/2006, chiunque Vi abbia interesse, previa consultazione del progetto, può fare pervenire in forma scritta, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma) e alla Regione Lombardia (Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità – Via Taramelli 20 – 201024 Milano) le proprie osservazioni, istanze o pareri.

Per il Consorzio Cepav due
Il Direttore del Consorzio Dott. Ing. Valter Pregnolato